

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
(PTOF)  
DELL'ISTITUTO SANTA MARIA ASSUNTA**



**“UNA SCUOLA PER LA VITA”**

***Triennio Scolastico*  
2019 – 2022**

**“Non multa sed multum”**

**Villa Guardia via IV Novembre, 6**

## INDICE

Che cos'è il PTOF	p. 3
La nostra Storia	p. 3
Piano dell'Offerta Formativa	p. 5
Aree didattiche:	
Scuola Primaria	p. 6
Scuola Secondaria di primo grado	p. 8
Il Curricolo Verticale	p. 9
Metodologie didattiche e Valutazione	p. 12
I nostri Progetti:	
Scuola Primaria	p. 15
Scuola Secondaria di primo grado	p. 16
L'Inclusività	p. 19
Servizi Offerti	p. 21
Strutture disponibili	p. 21
Statuto	p. 22
Organi Collegiali	p. 23
I Rapporti con il Territorio e le Famiglie	p. 27
Il Piano di Miglioramento	p. 27
Il Patto Educativo di Corresponsabilità	p. 28
Regolamento d'Istituto	p. 31

## 1. CHE COS'È IL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Santa Maria Assunta di Villa Guardia.

Le sue finalità principali sono le seguenti:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi pianificati;
- 3) orientare rispetto alle scelte da compiere al termine del percorso;

L'intero POF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato da tutta la comunità educante nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio.

L'obiettivo prioritario è quello di dare qualità alla nostra istituzione scolastica mettendo a disposizione degli alunni conoscenze atte all'analisi critica della realtà che li circonda, così da renderli capaci di comprendere e interpretare la complessità della vita a cui appartengono. Ecco allora che attraverso lo studio integrato degli ambiti disciplinari umanistico-linguistici, scientifici e tecnologici radicati nel contesto culturale della nostra civiltà, si compie un cammino di formazione che ha come fine più alto quello dell'EDUCAZIONE della persona.

## 2. LA NOSTRA STORIA

Profonde sono le radici della Scuola Santa Maria Assunta a Maccio di Villa Guardia. Il 27 dicembre del 1923 un certo don Carlo Fumagalli, dopo essere stato valente Cappellano militare nella guerra mondiale del 1915-18 e in seguito Vicario nella parrocchia di Civiglio, dà vita ad una Casa di Accoglienza per ragazze in difficoltà, affidandole alle attente cure prima di giovani donne volontarie e poi delle Suore del Buon Pastore di Milano, particolarmente adatte per questa delicata missione.

Inizialmente le Minorenni venivano impegnate soprattutto nei lavori della campagna e in attività di filatura, ma ben presto è stato chiaro che avevano anche bisogno di un'istruzione. Così per loro si è iniziata un'attività scolastica, cinque classi Elementari, e a partire dal 1940 si è istituito un nuovo reparto per le bambine orfane o bisognose di accoglienza.

Con il tempo la Scuola ha preso il sopravvento, corredandosi di un Convitto destinato ai figli e alle figlie dei lavoratori all'estero e inaugurando la scuola Media.

A partire dal 1998 l'Istituto Santa Maria Assunta è stato affidato ai Padri Somaschi che hanno provveduto ad arricchire notevolmente l'offerta formativa: gli spazi interni sono stati adeguati alle esigenze di una didattica sempre più aggiornata ed efficace e i campi esterni sono stati ampliati così da poter ospitare le attività ricreative e sportive dei quasi quattrocento alunni iscritti.

I Padri Somaschi gestori dell'Istituto Santa Maria Assunta sono stati fondati nel 1532, a Bergamo, dal nobile Veneziano San Girolamo Emiliani (Venezia 1486 - Somasca 1537). Egli, per il temperamento forte, esuberante e straordinariamente affettuoso, fu spinto a vivere variamente nella sua gioventù; ma quando Dio gli mosse il cuore si offrì radicalmente a Cristo, servendolo nei poveri, soprattutto orfani.

Per loro San Girolamo realizzò a Venezia, Bergamo, Brescia, Como, Milano, Pavia e Somasca scuole nelle quali al primato della formazione cristiana si univa l'insegnamento dei primi rudimenti del leggere, dello scrivere e dell'avviamento al lavoro. Il Santo servì con spirito evangelico e con precorritrice pedagogia di prevenzione i fanciulli ed i giovani impegnandoli nello studio e nel lavoro secondo le abilità di ciascuno. Era consapevole che solo sconfiggendo ignoranza ed ozio avrebbero potuto superare i pericoli, allora incombenti, della strada, della malattia, della miseria e della fame.

A coloro, giovani o adulti, che si associavano alla sua "compagnia" di cristiani evangelicamente riformati il Santo insegnava: "*... non si perda il lavoro, la devozione e la carità, che sono le tre cose poste a fondamento dell'opera*".

Pertanto la metodologia educativa di san Girolamo Emiliani:

- prende l'avvio dall'assidua presenza in mezzo ai giovani e dalla condivisione delle attività quotidiane;
- tende a liberare la persona da ogni condizionamento fisico e spirituale;
- sviluppa un itinerario di crescita armoniosa della personalità.

Questi presupposti si concretizzano nell'azione incentrata sull'attenzione:

- alla persona con la salvaguardia della salute fisica, formazione della coscienza, la proposta culturale e l'inserimento al lavoro;

- alla comunità con l'insegnamento all'accettazione dell'altro, la capacità di dialogo, l'impegno del servizio e la disponibilità al bene comune;
- ai mezzi umani e strutturali per realizzare una comunità educante che valorizza le professionalità, adotta ambienti idonei e armonizza lavoro e riposo.

In perfetta sintonia con quanto operato da San Girolamo Emiliani, che educava i fanciulli rispettandone le capacità individuali, le nostre scuole intendono valorizzare, in un clima di amicizia e dialogo, le responsabilità dei religiosi, dei docenti, degli studenti e delle loro famiglie.

L'alunno, in particolare, è posto al centro dell'attenzione scolastica come individuo che chiede di essere ascoltato, rispettato e come soggetto attivo e responsabile che deve essere guidato nell'apprendimento critico di contenuti culturali, reso sensibile all'esistenza dei valori morali e orientato alle scelte spirituali.

Nella Bolla pontificia del 15 ottobre 1583, con cui fu affidato ai Padri Somaschi il compito di educare la gioventù con onestà e frutto, si evidenziano tre obiettivi affidati in eredità agli operatori della comunità educante a favore degli alunni.

### **Formazione spirituale**

Le famiglie che affidano i propri figli alle nostre scuole ritengono che non sia sufficiente la sola cultura per saper vivere e conseguire il senso ultimo dell'esistenza. Coscienti di ciò, la nostra Comunità educante, mentre attinge dal suo vivo giacimento i contenuti preziosi di scienza e arte, vi unisce i doni inestinguibili della spiritualità e della carità cristiana. Religiosi, docenti e formatori sono chiamati a collaborare con le famiglie per aiutare gli alunni nel loro cammino di crescita; i sacerdoti in particolare sono a disposizione degli alunni e delle loro famiglie quali guide del cammino spirituale.

### **Formazione morale**

L'Istituto Santa Maria Assunta riconosce che la dignità della persona umana è fondata sulla libertà, intesa come capacità individuale di scegliere e comporre ordinatamente i valori in base ai quali orientare la propria vita. La verità e la giustizia sono per noi risposta efficace al vuoto etico, in quanto sostengono la passione per il bene e possono restituire senso alla frammentazione delle esperienze. La formazione al rispetto di sé e del prossimo è cristianamente vissuta come etica della responsabilità nell'educazione all'amore, alla giusta dimensione della famiglia, alla stabilità delle scelte e alla progettazione del futuro, alla sensibilità verso chi ha bisogno, all'accettazione dei propri limiti, alla disponibilità all'ascolto, al perdono, all'accoglienza della croce e all'impegno per il bene comune.

### **Formazione culturale**

L'alunno è chiamato a sperimentare un ambiente di crescita intellettuale, garantita dalla presenza disponibile e dalla competenza professionale di docenti e formatori, dalla qualità delle strutture e degli strumenti, nonché sostenuta da iniziative ricorrenti e mirate di informazione e aggiornamento. Si vuole che la scuola fornisca agli alunni il sapere assieme a capacità critica e progettualità: strumenti intellettuali atti ad affrontare la complessità della vita moderna, ad orientare nella scelta della professione e ad infondere l'anelito costante alla conoscenza ed alla verità. Intendiamo così passare da formazione-contenitore a formazione-relazione in dialogo di amorevolezza, di tutorato, di autorevolezza del cuore.

### **3. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

#### **3.1 Premessa generale**

La produzione del Piano dell'Offerta Formativa costituisce uno dei principali processi del nuovo modello di funzionamento dell'Istituto scolastico, conforme al dettato dell'autonomia. Intorno ad esso ruotano – e da esso dipendono – altri processi chiave, come la pianificazione delle risorse (economiche, ma anche umane), l'erogazione del servizio didattico, la definizione dell'offerta formativa aggiuntiva, ecc.

#### **3.2 Obiettivi generali**

S'intende dare qualità alla nostra istituzione scolastica mettendo a disposizione degli alunni conoscenze atte all'analisi critica per la comprensione della complessa realtà di vita alla quale appartengono e permetta loro di orientarsi correttamente per la personale formazione complessivamente strutturata. Pertanto l'obiettivo generale o primario è quello di effettuare un cammino di formazione attraverso lo studio integrato degli ambiti disciplinari umanistico-linguistici, scientifici e tecnologici radicati nel contesto culturale della civiltà europea la cui evoluzione non può prescindere dalle radici storico-geografiche.

#### **3.3 Obiettivi specifici**

Gli obiettivi specifici della nostra azione formativo – didattica sono quelli di condurre gli alunni a:

- Acquisire e comporre metodologicamente le informazioni per sviluppare la personale razionalità che conosce e risolve le varie problematiche.
- Strutturare il proprio pensiero per comunicarlo con competenza e chiarezza.
- Maturare capacità personali che permettano l'inserimento nell'operatività con responsabilità interattive e decisionali e valorizzino il proprio spirito creativo.
- Appropriarsi di competenze culturali e conoscenze delle moderne tecnologie per gestire i tempi e gli spazi della mondializzazione con un corretto approccio psicologico.
- Operare in ogni situazione con capacità di sintesi e rielaborazione personale delle conoscenze.

## **4. AREE DIDATTICHE**

### **4.1. SCUOLA PRIMARIA (paritaria)**

#### **Organizzazione scolastica**

Premessa:

- La Scuola Primaria prevede la presenza di un'équipe pedagogica così composta: due insegnanti, una per l'area umanistica e una per l'area scientifica, e tre specialisti (Inglese – Motoria – Religione)
- L'équipe si propone agli alunni come soggetto educativo unitario, in modo da non creare nei bambini disagio e confusione.
- Gli insegnanti si fanno carico di operare con coerenza sul piano metodologico e garantiscono la massima unità nel lavoro. Sono previsti incontri di progettazione di équipe e momenti di scambio tra le insegnanti prevalenti delle classi parallele.
- L'insegnante di sostegno affianca l'équipe nel caso in cui nella classe siano presenti alunni diversamente abili.
- Organizzazione della giornata
  - a. lezione dalle 8.30 alle 10.20
  - b. intervallo dalle 10.20 alle 10.40
  - c. lezioni dalle 10.40 alle 12.30
  - d. pausa pranzo e gioco fino alle 14.10
  - e. lezioni dalle 14.15 alle 16.05
  - f. gioco

#### **Rapporti scuola-famiglia**

E' indispensabile un'assidua partecipazione delle famiglie e un'attiva collaborazione con il gruppo docente allo scopo di:

- favorire l'inserimento dell'allievo nella scuola;
- creare e mantenere un clima di dialogo e di serenità;
- instaurare un rapporto di fiducia che consenta di creare una linea educativa comune e perciò efficace;
- usufruire dei colloqui personali come momenti privilegiati di incontro e confronto;

#### **Continuità didattica**

Fondamentale è il raccordo tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, attuato attraverso la trasmissione della documentazione personale degli allievi e gli incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici e tra insegnanti e genitori.

Sono previsti inoltre progetti formativi comuni e attività finalizzate a garantire continuità educativa e didattica tra i docenti e a facilitare il passaggio degli alunni da un ordine scolastico a quello successivo .

#### **Curricolo cognitivo:**

- elementi prescritti dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola Primaria
- programmazioni classi parallele
- progettazione del piano di studio
- stesura del P.E.I. per alunni con disabilità certificate
- stesura del P.D.P. per alunni DSA (Legge 170/10) e alunni BES di "terzo tipo" (DM 27/12/2012 e CM n.8 6/03/2013)

#### **Competenze**

- saper fare:
  - abilità strumentali
  - metodi di indagini propri di ogni disciplina
- conoscere:
  - contenuti
  - processi cognitivi di ogni disciplina
- acquisire linguaggi:
  - alfabetizzazione culturale
  - termini specifici

**Curricolo sociale:**

- accoglienza
- socializzazione
- star bene con se stessi e con gli altri
- rispetto per sé e per gli altri
- acquisizione e interiorizzazione di regole sociali e comportamentali
- comunicazione e relazione
- convivenza scolastica e sociale
- tolleranza e solidarietà
- consapevolezza sociale e convivenza democratica
- esperienze di democraticità.

**Attività:**

- Accoglienza ai bambini del primo anno della Scuola Primaria
- Tombolata di Natale
- Saggio musicale e Serara dei talenti
- Festa di fine anno scolastico
- Progetti solidarietà destinati a iniziative umanitarie (raccolta fondi nei momenti più importanti del periodo liturgico)
- Realizzazione ad anni alterni di uno spettacolo teatrale che coinvolge tutte le classi .

**Curricolo educativo-formativo:****Educazione alla Cittadinanza attiva:**

- educazione alla Convivenza Civile
- educazione alla Salute
- educazione Stradale
- educazione Alimentare
- educazione Ambientale
- educazione all’Affettività

**Curricolo formativo – religioso****Attività:**

- Organizzazione di attività formative, concordate tra i due ordini di scuola, con momenti di riflessione a tema e iniziative legate a particolari momenti liturgici
- Percorso formativo con la tematica dell’anno
- S. Messa di inizio anno
- Avvento /S. Messa di Natale
- S. Girolamo
- Quaresima/S. Messa di Pasqua
- S. Messa di Ringraziamento e Accoglienza dei nuovi alunni con le loro famiglie

**Ore opzionali**

I percorsi attuati all’interno del monte-ore obbligatorio sono così suddivisi:

- 2 ore settimanali di Laboratorio di lingua italiana/straniera
- 1 ora settimanale di Laboratorio di matematica-scienze

## 4.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (paritaria)

La scuola Secondaria di primo grado, momento efficace per il collegamento tra l'acquisizione dei saperi primari e di quelli specifici, agisce per l'insegnamento culturale e per la formazione globale dell'alunno sui cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì, secondo il seguente **orario**: le lezioni del mattino si svolgono dalle 8.10 alle 13.00; segue la pausa pranzo fino alle ore 14.15. Dalle 14.15 alle 16.05 si svolgono le lezioni pomeridiane, i Laboratori e il Doposcuola, secondo gli orari comunicati il primo giorno di scuola.

I nostri insegnanti si dedicano al lavoro di rafforzamento degli elementi di base e all'organizzazione del metodo di studio che è indispensabile acquisire in vista dell'impegno nella scuola superiore.

Tra alunni, insegnanti e genitori si stabilisce un rapporto di collaborazione e di rispettoso confronto per creare un ambiente formativo di assoluta validità atto a costituire basi culturali certe ed avviare lo sviluppo autonomo del pensiero personale.

In particolare, consapevoli che l'apprendimento ha vera necessità di un "sentire reciproco", la scuola:

- tenderà ad allontanare i timori preadolescenziali dell'insuccesso e delle sue conseguenze penalizzanti;
- utilizzerà regole disciplinari chiare, condivise anche con gli alunni;
- incoraggerà le valide e buone iniziative personali o di gruppo, esprimendo così attenzione verso l'alunno o la classe;
- sanzionerà le eventuali mancanze privilegiando l'intervento del rinforzo positivo;
- darà atto e motivazione dei progressi e delle positività per eliminare il pericolo della scarsa o dell'eccessiva autostima;
- considererà l'allievo nella sua interezza vitale e non solo attraverso aspetti prettamente scolastici;
- saprà ricavare da errori e aspetti negativi itinerari di riflessione per l'apprendimento corretto.

### Obiettivi generali del processo formativo.

Per attuare quanto sin qui affermato la nostra Scuola Secondaria di primo grado realizza concretamente le migliori condizioni per edificare **l'identità dell'alunno** in vista della ricopertura di un suo proprio ruolo all'interno della realtà sociale, culturale e professionale.

Tutto il cammino scolastico è quindi contrassegnato dal crescente **carattere orientativo** che porta l'alunno ad attingere livelli di eccellenza nello sviluppo graduale e progressivo delle doti personali.

La nostra scuola chiama gli alunni a profondere ogni energia necessaria e utile nel commisurarsi con l'impegno di **far crescere la propria personalità**.

In questo processo di sviluppo la nostra comunità educante dà la giusta rilevanza al ruolo di gruppo dei coetanei, ma interviene soprattutto con l'azione di adulti coerenti e significativi (insegnanti e familiari), disposti ad offrire testimonianza e presenza adeguata alla gestione positiva di ogni problematica vitale degli alunni.

Tutto ciò nella convinzione che l'insegnamento e la formazione, lungi dal voler sottomettere l'alunno, lo responsabilizzano con la competente offerta di contenuti formativi, sempre accompagnata da motivazioni che dotano, facilitano e danno senso al percorso educativo.

Pertanto la nostra scuola intende prevenire i disagi e le difficoltà offrendo all'alunno disponibilità all'ascolto, capacità di dialogo, proposizione di positive testimonianze di vita e condivisione di valide esperienze.

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (Legge 8 ottobre 2010, n. 170). Inoltre i Docenti mettono in atto adeguati interventi, concordati con le famiglie degli alunni interessati, volti al recupero delle carenze e degli svantaggi didattici.

### Obiettivi specifici di apprendimento.

Nell'impegno unitario di insegnamento-apprendimento i docenti utilizzano gli obiettivi specifici di ogni disciplina secondo finalità formative di significatività culturale, di congruenza psicologica e di pertinenza pedagogica in rapporto all'evolversi dell'età preadolescenziale.

L'interazione con gli alunni quindi si sviluppa tenendo conto:

- della centralità del processo di apprendimento;
- dell'importanza della reciprocità educativa che favorisce la comunicazione tra le persone;



- del fatto che è necessario alternare e comporre in unità i diversi modi di apprendimento (intuitivo, sintetico, analitico) per condurre gli alunni ad ascoltare, osservare, comprendere e rendersi operativi;
- dell'armonizzazione tra lavoro di classe e di laboratorio per la sperimentazione-produzione;
- della realizzazione di una comunità di apprendimento e convivenza;
- del rapporto col lavoro e il territorio.

L'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione** coinvolge tutte le discipline e viene promosso attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Obiettivi irrinunciabili di questo sapere sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

L'intervento degli alunni sul **computer** avviene quale momento importante e integrante nell'ambito delle ore di Laboratorio Informatico, o per sviluppare laboratori disciplinari e multidisciplinari.

Gli **insegnamenti opzionali** proposti agli alunni delle classi Terze per un'ora alla settimana, hanno lo scopo di completare dal punto di vista didattico - educativo i percorsi attuati all'interno del monte ore obbligatorio. Essi, inoltre, mirano a valorizzare, accanto agli aspetti cognitivi, quelli educativi, sociali e relazionali, potenziando il grado di autostima, il senso di responsabilità nei confronti degli impegni assunti, la capacità di collaborare, nonché la motivazione ad apprendere non per "obbligo scolastico" ma per "libera scelta" e amore verso il sapere, motivazione indispensabile per acquisire un'apertura mentale atta a rispondere alle molteplici e complesse richieste dell'attuale società in costante evoluzione.

#### Orario settimanale delle lezioni obbligatorie

	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	6	6	6
STORIA/GEOGRAFIA	3	3	3
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1	1	1
INGLESE	3	3	3
POTENZIAMENTO INGLESE – SPAGNOLO – TEDESCO	2	2	2
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA/INFORMATICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
TOTALE	30	30	30

## 5. IL CURRICOLO VERTICALE

Gli assi culturali di riferimento delle azioni didattiche della nostra scuola sono:

### Asse dei Linguaggi

- Padronanza della lingua italiana
  - o Conoscere e saper utilizzare le principali strutture grammaticali della lingua italiana
  - o Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
  - o Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare le lingue straniere studiate per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

- Utilizzare e produrre testi multimediali

### **Asse Storico-Sociale –Geografico**

- Conoscere i principali eventi e fenomeni sociali ed economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture
- Conoscere e analizzare gli elementi dell’ambiente fisico e antropico dello spazio mondiale

### **Asse Matematico**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandone graficamente alcuni elementi
- Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati, rappresentarli graficamente e saperli interpretare

### **Asse Scientifico –Tecnologico**

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SEC. DI PRIMO GRADO**

### **Competenze Lingua Inglese**

#### COMPRESIONE ORALE

- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che gli si parli di argomenti familiari, inerenti a scuola, tempo libero, etc.
- Individuare l’informazione principale di video relativi ad argomenti di attualità o argomenti che riguardano la propria sfera di interessi.
- Individuare termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

#### PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE

- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; saper interagire con uno o più interlocutori, esprimere un’opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice
- Gestire conversazioni di routine facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

#### COMPRESIONE SCRITTA

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline
- Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

#### PRODUZIONE SCRITTA

- Raccontare per iscritto esperienze e descrivere l’ambiente circostante esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.
- Scrivere lettere personali adeguate al destinatario e resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

### **Competenze Seconda Lingua Straniera**

#### COMPRESIONE ORALE

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identifica il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti
- Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale

#### PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti

- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

#### COMPRESIONE SCRITTA

- Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto

#### PRODUZIONE SCRITTA

- Scrivere testi brevi per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio

#### **Competenze di Musica**

- 1) Conoscere ed utilizzare gli elementi e le regole del linguaggio tonale
- 2) Eseguire con adeguata abilità brani musicali, di generi differenti, singolarmente o in gruppo
- 3) Saper comprendere e valutare gli eventi e le opere musicali in relazione al contesto storico – culturale a cui appartengono
- 4) Saper elaborare materiali sonori avvalendosi di voci, strumenti e nuove tecnologie
- 5) Saper utilizzare l'esperienza musicale nel contesto delle varie discipline

#### **Competenze di Italiano**

- 1) Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento
- 2) Leggere, comprendere, analizzare e comunicare verbalmente testi di vario tipo.
- 3) Produrre testi orali e scritti in relazione a diversi scopi comunicativi

#### **Competenze di Storia**

- 1) Inquadrare cronologicamente e nello spazio gli eventi e i fenomeni fondamentali dei periodi storici studiati e saperli esporre con un linguaggio appropriato e specifico
- 2) Conoscere fatti e fenomeni storici e stabilire relazioni
- 3) Comprendere e utilizzare i procedimenti del metodo storiografico ( grafici, carte storiche, mappe, biblioteche, musei e reti web ..)
- 4) Conoscere e condividere i valori della vita sociale civile e politica e dare il proprio contributo di cittadino responsabile

#### **Competenze di Geografia**

- 1) Conoscere e analizzare gli elementi dell'ambiente fisico e antropico dello spazio mondiale
- 2) Stabilire relazioni e interrelazioni tra ambienti fisico e antropico
- 3) Comprendere e utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici
- 4) Rispettare l'ambiente e agire in modo consapevole nell'ottica dello sviluppo sostenibile

#### **Competenze di Matematica**

- 1) Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale
- 2) Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone varianti invarianti, relazioni
- 3) Rilevare dati analizzarli, interpretarli; sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche
- 4) Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuandone le strategie appropriate e giustificando il procedimento seguito.

#### **Competenze di Scienze**

- 1) Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana; formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schemi e modelli.
- 2) Utilizzare le conoscenze acquisite per comprendere le problematiche scientifiche attuali e per assumere comportamenti responsabili nei confronti di se stesso e della società.
- 3) Saper argomentare utilizzando una terminologia specifica appropriata.

#### **Competenze di Motoria**

- 1) Padroneggiare con sicurezza i diversi schemi motori adattando l'azioni alle variabile spazio temporali
- 2) Conoscere le diverse funzioni motorie e utilizzare i principi per promuovere il proprio benessere psicofisico
- 3) Analizzare e gestire in modo consapevole gli aspetti della propria e altrui esperienza motoria - sportiva interiorizzandone i valori

#### **Competenze di Arte E Immagine**

- 1) Saper guardare: saper vedere, osservare, leggere visivamente e descrivere ciò che si vede.
- 2) Saper capire: saper comprendere e spiegare il significato di ciò che si è guardato e in particolare delle immagini, delle opere d'arte figurativa, delle architetture.

- 3) Saper apprezzare il patrimonio artistico e i beni culturali: saper collocare in modo geo - storico le opere e saperne descrivere gli aspetti più significativi con la terminologia adeguata.
- 4) Saper comunicare: saper usare il linguaggio visivo per raffigurare, interpretare, inventare.
- 5) Saper progettare: saper sviluppare con metodo lavori e ricerche.

## **6. METODOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE**

E' compito del docente realizzare in classe il clima adatto all'ascolto e perciò relazionalmente positivo.

Ci si preoccupa, prima di tutto, del reciproco rispetto che sfocia in armonica collaborazione, in paziente atteggiamento di confronto, in disponibilità del proprio tempo a favore del gruppo o del singolo.

### **A. LEZIONE FRONTALE**

Il primo momento, sempre importante ed efficace di proposta dei piani di studio e degli obiettivi di apprendimento, è la presentazione dei medesimi da parte dell'insegnante che svolge la lezione. Essa è snella nei tempi di spiegazione e si avvale delle competenze chiare dell'insegnante e delle strumentazioni che ne facilitano l'esposizione e la comprensione.

All'alunno viene richiesta collaborazione attiva nell'attenzione, nella rielaborazione personale, nelle dinamiche culturali di gruppo e nel momento interlocutorio per la chiarificazione dei contenuti non ben recepiti.

### **B. LAVORO DI GRUPPO**

Alla presentazione della lezione frontale il docente si prepara e si documenta con precisione e completezza; per le discipline che lo richiedano ne sviluppa l'efficacia attraverso metodologie di coinvolgimento attivo della classe, di utilizzo audiovisivo e/o multimediale e di confronto dialettico su tematiche elaborate dagli alunni; così la lezione "frontale" si fa "aperta" alla discussione che interessa e motiva gli alunni all'autonomia critica e alla gestione dei contenuti appresi.

### **C. INTERVENTI ESTERNI**

Per l'approfondimento specialistico di alcuni temi didattici ci si orienterà su interventi esterni multidisciplinari operati da esperti nei vari campi del sapere.

### **D. LABORATORIO**

Esso più che un luogo fisico è un momento vivace dell'interazione docente-alunni per tradurre lo studio teorico in competenze pratiche, ricche e stimolanti. Il laboratorio serve per dimostrare all'alunno che il suo studio è necessario ed appagante e che teoria e prassi si armonizzano in un binomio inscindibile.

### **E. VERIFICA**

Fa parte della professionalità dell'insegnante verificare in itinere, con le tipologie ritenute più idonee (ma frequenti), i gradi di comprensione ed acquisizione dei piani di studio e obiettivi di apprendimento offerti al discente. Il momento di verifica serve ad integrare positivamente l'attività didattica, nell'intento di consolidare conoscenze, capacità e competenze dei singoli alunni e del gruppo classe.

Le tipologie sono quelle della interrogazione orale, scritta o grafica, del test e della ricerca individuale o di gruppo.

Anche per le verifiche di apprendimento delle discipline orali è consentito l'utilizzo di prove grafiche o comunque scritte.

Per ottenere risultati equi assicuriamo che il numero delle verifiche sia congruo.

Le verifiche devono tener conto delle diverse tappe evolutive nel rapporto insegnante e alunno. Il Consiglio di Classe può anche prevedere verifiche individualizzate per una più completa valorizzazione delle capacità dello studente.

### **F. LA VALUTAZIONE**

Per la valutazione degli apprendimenti conseguiti e per la certificazione delle competenze acquisite nelle singole discipline e nel comportamento, si seguono le disposizioni ministeriali vigenti e i criteri concordati nel Collegio dei Docenti il quale fonda le sue scelte su trasparenza e gradualità.

E' dovere della nostra scuola far conoscere agli alunni e alle loro famiglie lo stato delle verifiche orali e grafiche, tempestivamente corrette e valutate ed il giudizio sul comportamento.

Pertanto, oltre la legale annotazione delle valutazioni sul registro dell'insegnante è necessario e indispensabile utilizzare, quali mezzi di comunicazione, il diario scolastico personale dell'alunno, il libretto delle valutazioni, quello di giustificazione delle assenze, di ritardi, o di richieste di uscita anticipata.

La valutazione negli scrutini quadrimestrali e per le pagelline di metà quadrimestre è atto collegiale del Consiglio di classe che si assume nella sua interezza la responsabilità delle decisioni.

Negli scrutini viene valutata la persona dell'alunno nella sua globalità, fermo restando tuttavia che è imprescindibile e fondamentale la misurazione dei saperi irrinunciabili delle singole discipline.

Gli insegnanti sono disponibili ad esporre alle famiglie le motivazioni che sono alla base del giudizio valutativo nei colloqui settimanali e nelle eventuali udienze generali.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva, il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici contatterà telefonicamente le famiglie o invierà alle stesse una comunicazione scritta per raccomandata con avviso di ricevuta.

#### **G. CRITERI DI VALUTAZIONE**

A seguito del Regolamento sul coordinamento delle norme vigenti in materia di valutazione (DM 22/06/2009, n.122; pubblicato sulla G.U. del 19/08/2009) il Collegio dei Docenti della scuola Primaria e il Collegio dei Docenti della scuola Secondaria hanno deliberato i seguenti criteri per la verifica delle prove e per la loro valutazione. Per la scuola Secondaria sono stati inoltre deliberati anche i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni.

**Tabella 1. Criteri di valutazione degli apprendimenti nella scuola Primaria**

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>4</b>	<b>Gravemente Insufficiente</b>	Competenze non raggiunte. L'apprendimento presenta numerose e gravi lacune, tali da richiedere specifiche attività didattiche di recupero
<b>5</b>	<b>Insufficiente</b>	Competenze parziali e superficiali. L'apprendimento presenta diverse lacune da colmare con maggiore esercizio e studio
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	Competenze ed autonomia in via di acquisizione. Si manifestano dei progressi, ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali
<b>7</b>	<b>Discreto</b>	Competenze più che accettabili che l'alunno manifesta in situazioni guidate e non guidate
<b>8</b>	<b>Buono</b>	Competenze buone o più che buone che l'alunno manifesta in situazioni non guidate
<b>9</b>	<b>Distinto</b>	Competenze sicure che l'alunno manifesta in autonomia
<b>10</b>	<b>Ottimo</b>	Competenze piene che l'alunno manifesta con originalità ed autonomia anche in situazioni nuove e diversificate

**Tabella 2. Criteri di valutazione per le prove oggettive nella scuola Primaria**

<b>4</b>	0 – 30%
<b>4½</b>	31 -39%
<b>5</b>	40 - 49%
<b>5½</b>	50 – 55%
<b>6</b>	56 – 60%
<b>6½</b>	61 – 65%
<b>7</b>	66 – 70%
<b>7½</b>	71 – 75%
<b>8</b>	76 – 80%
<b>8½</b>	81 – 85%
<b>9</b>	86 – 90%

<b>9½</b>	91 – 95%
<b>10</b>	96 – 100%

La valutazione del **comportamento** nella **scuola Primaria** viene espressa con un giudizio sintetico e tiene conto dei seguenti aspetti: rispetto delle regole in orario curricolare; rispetto delle regole in orario extracurricolare; relazione con i coetanei; relazione con gli adulti.

**Tabella 3.** Criteri di valutazione degli apprendimenti nella **scuola Secondaria**

VOTO	GIUDIZIO	INDICATORI
<b>3</b>	<b>Inclassificabile</b>	L'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica o dichiara la propria impreparazione (orale). L'elaborato si presenta nullo (in bianco)
<b>4</b>	<b>Gravemente Insufficiente</b>	L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione e nell'esposizione dei contenuti; l'elaborato è gravemente incompleto e/o presenta numerosissimi errori e imprecisioni
<b>5</b>	<b>Insufficiente</b>	L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione; l'elaborato presenta pochina gravi errori o molti errori non gravi o ripetuti
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali e li espone in modo sintetico; l'elaborato delinea un livello essenziale di competenze raggiunte
<b>7</b>	<b>Sufficiente/Buono</b>	L'alunno ha organizzato i contenuti in modo abbastanza adeguato e li sa esporre in modo lineare; l'elaborato è corretto con qualche imprecisione/errore
<b>8</b>	<b>Buono</b>	L'alunno ha organizzato bene i contenuti e li sa esporre ordinatamente; l'elaborato è corretto e svolge la consegna in modo adeguato
<b>9</b>	<b>Distinto</b>	L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo autonomo; l'elaborato è pienamente adeguato alla consegna
<b>10</b>	<b>Ottimo</b>	L'alunno ha approfondito e rielaborato i contenuti in modo autonomo e originale; l'elaborato presenta caratteri di eccellenza e originalità

**Tabella 4.** Criteri di valutazione per le prove oggettive nella **scuola Secondaria**

<b>3</b>	Impreparato/ Verifica in bianco
<b>4</b>	0 - 34%
<b>4½</b>	35 – 42%
<b>5</b>	43 – 54%
<b>5½</b>	55 – 59%
<b>6</b>	60 – 64%
<b>6½</b>	65 – 69%
<b>7</b>	70 – 74%
<b>7½</b>	75 – 79%
<b>8</b>	80 – 84%
<b>8½</b>	85 – 89%
<b>9</b>	90 – 94%
<b>9½</b>	95 – 97%
<b>10</b>	98 – 100%

**Tabella 5.** Criteri di valutazione del comportamento nella **scuola Secondaria**

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>4/5</b>	Alunno che non rispetta le regole di comportamento pur sollecitato e richiamato/ mette in pericolo se stesso, i compagni, il personale scolastico/danneggia le strutture e il materiale scolastico/ viola gravemente il rispetto della persona umana/ ha subito un allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15giorni
<b>6</b>	Alunno che a seguito di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione di propri doveri, ha subito un allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica non superiore ai 15 giorni
<b>7</b>	Alunno che almeno in un'occasione, comprovata da nota sul registro, non ha rispettato una o più norme previste dal Regolamento d'Istituto o dal patto educativo di corresponsabilità
<b>8</b>	Alunno che in più occasioni è stato oggetto di richiami scritti e/o orali per non aver rispettato una o più norme previste dal Regolamento d'Istituto o dal patto educativo di corresponsabilità
<b>9</b>	Alunno che occasionalmente si è reso responsabile di qualche piccola mancanza in merito a: relazioni interpersonali di rispetto e reciproco aiuto; interesse, puntualità e impegno nello studio; partecipazione attiva alla vita scolastica; assiduità e puntualità nella frequenza delle lezioni
<b>10</b>	Alunno che rispetta debitamente tutte le norme previste dal Regolamento d'Istituto o dal patto educativo di corresponsabilità

## **7. I NOSTRI PROGETTI**

### **7.1 Scuola Primaria**

#### **Progetto di potenziamento della Lingua Inglese**

Al fine di garantire il miglioramento delle competenze linguistiche i bambini di ciascuna classe della scuola Primaria affrontano oltre alle due/tre ore curricolari di lingua inglese, anche dei moduli di CLIL, ovvero di insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera.

Nel corso dell'anno sono inoltre previste alcune ore di compresenza con un insegnante madrelingua che concorda le modalità di ogni singolo intervento con la docente specialista.

#### **Progetto Cambridge Young Learners English Test**

Il progetto Cambridge prevede il coinvolgimento degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria per il raggiungimento del livello linguistico A1 stabilito dal Consiglio d'Europa.

L'insegnante di Lingua Inglese, in orario curricolare, avrà il compito di preparare gli alunni delle due classi quinte a sostenere l'esame Cambridge Young Learners English Test. Le prove si svolgeranno presso l'istituto S. M. Assunta, in date da definirsi, e saranno tenute da esaminatori provenienti dal British Council di Milano.

#### **Progetto Psicomotricità e avviamento allo sport**

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni delle classi Prime, Seconde e Terze della Scuola Primaria e verrà attuato nel corso dell'anno scolastico dall'insegnante specialista di Motoria. Ha lo scopo di:

- favorire la conoscenza e la percezione del proprio corpo;
- migliorare il rapporto di relazione e di collaborazione con gli altri;
- consolidare gli schemi motori di base e posturali;
- favorire lo sviluppo delle capacità e delle abilità motorie;
- educare al gioco nelle varie espressioni;
- favorire esperienze di gioco-sport per il passaggio da attività ludico-motorie semplici, ad attività di livello motorio pre - sportivo.

#### **Progetto Musicale**

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni delle dieci classi della Scuola Primaria e verrà attuato nel corso dell'anno scolastico. Ha lo scopo di avvicinare attraverso attività propedeutiche e ludico-musicali gli

studenti alla musica, in particolar modo al canto corale e allo studio del flauto dolce (solo per le classi quarte e quinte). Gli studenti saranno guidati alla scoperta delle potenzialità espressive della propria voce attraverso l'acquisizione di competenze inerenti la respirazione, la postura, la fonazione, oltre che a competenze specifiche sulla notazione e sulla tecnica strumentale

L'insegnante specialista effettuerà attività pratiche di propedeutica musicale e canto corale, affiancate a lezioni di teoria musicale e tecnica strumentale del flauto dolce (solo per le classi quarte e quinte).

Vengono inoltre proposti come **attività extrascolastiche facoltative** i seguenti corsi: tastiera, pianoforte, chitarra, saxofono.

### **Progetto Continuità**

I progetti di carattere didattico, volti a garantire continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, vedranno coinvolte le classi IV e V e si pongono come obiettivo quello di portare i bambini a guardare con serenità e motivazione il passaggio al nuovo ordine scolastico.

### **Progetto Affettività**

Le Classi Quarte e Quinte sono coinvolte nel progetto Teen Star, un percorso tenuto da un formatore esperto che accompagna i bambini nella scoperta della bellezza e dell'armonia del proprio corpo, favorendo la consapevolezza di sé e lo sviluppo di una personalità armonica.

Inoltre, in collaborazione con la Cooperativa sociale "Specchio magico" viene proposto agli alunni delle classi Quinte della Scuola Primaria il progetto *Porcospini*, un percorso facoltativo di cinque incontri sulla prevenzione all'abuso sui minori. Saranno coinvolti in due incontri preliminari anche le insegnanti e i genitori.

### **Progetto Formativo**

Ogni anno viene proposto agli alunni un percorso comune mirato a offrire ai bambini occasione di riflessione e formazione spirituale e umana.

Esso si articola in tre tappe fondamentali legate ai tempi liturgici di Avvento e Quaresima e alla festa del Santo Patrono S. Girolamo Emiliani.

## **7.2 Scuola Secondaria**

### **Progetto Accoglienza**

È il primo Progetto con cui i ragazzi entrano in contatto all'inizio dell'Anno Scolastico. Il primo giorno di scuola in particolare e poi di seguito per tutto il mese di Settembre i ragazzi vengono accolti perché siano pronti ad affrontare l'anno scolastico in un clima di serenità e di condivisione e dialogo sia con e tra compagni, sia con gli insegnanti.

Diverse sono le attività volte alla conoscenza di sé, delle proprie aspettative e dei propri compagni, nonché dell'impostazione della Scuola e delle richieste dei docenti, che vengono proposte nelle diverse discipline.

Il Progetto si conclude e si evolve poi, con l'ormai tradizionale Pellegrinaggio di inizio anno, nei primi giorni di Ottobre quando prende avvio il Progetto Formativo vero e proprio.

### **Progetto Linguistico**

I **CLIL** (Content and Language Integrated Learning): per il migliore apprendimento della lingua straniera gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria affrontano oltre alle tre ore curricolari di lingua inglese anche dei moduli di CLIL, cioè di insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera.

Nel corso dell'anno sono inoltre previsti numerosi interventi di un insegnante madrelingua che concorda le modalità di ogni singolo incontro con il docente della disciplina.

Accanto alle attività curricolari vengono proposte delle **iniziative facoltative extracurricolari**:

- Corso specifico di Lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione KET/PET .
- Corso specifico di Lingua spagnola finalizzato al superamento dell'esame DELE .
- Corso specifico di Lingua tedesca finalizzato al superamento dell'esame FIT IN DEUTSCH.
- Corso di avviamento allo studio della Lingua latina
- Vacanze - studio all'estero per il consolidamento e l'approfondimento delle lingue straniere.



### **Progetto Interdisciplinare**

È importante che i ragazzi comprendano che il percorso scolastico che stanno intraprendendo non ha un puro scopo nozionistico e non è vincolato agli apprendimenti di ogni singola disciplina. Impegno fondamentale per la Scuola è insegnare delle competenze spendibili nei diversi settori della vita quotidiana degli alunni e, non meno importante, appassionare a un apprendimento creativo e stimolante.

È per questo che i docenti delle diverse discipline collaborano nella realizzazione di vere e proprie Unità di Apprendimento interdisciplinari e multidisciplinari che coinvolgano i ragazzi in uno studio trasversale e nell'acquisizione di una maggior consapevolezza dei collegamenti tra le diverse materie.

Non mancano così progetti di Lettere legati alla sfera linguistica, Inglese o le altre lingue comunitarie (Tedesco e Spagnolo), alla Tecnologia e all'Arte, alla Musica o alle Scienze. Tali Unità di Apprendimento vengono realizzate in orario curricolare con ore di compresenza tra insegnanti delle diverse discipline e vedono l'utilizzo di metodologie differenti che vanno a privilegiare la lezione partecipata e la realizzazioni di elaborati che mettano in risalto tutte le abilità dei ragazzi.

### **Progetto Sport**

Aspetto importante della vita dei ragazzi e delle ragazze è quello sportivo.

Durante le ore curricolari vengono così proposte delle attività di avvicinamento a sport differenti così che gli alunni possano conoscere discipline sportive differenti e accostarsi eventualmente alla pratica di sport meno usuali.

I ragazzi sono inoltre invitati a prepararsi alle gare sportive scolastiche che si tengono ogni anno nel mese di maggio presso il Campo Sportivo di Cantù e che li vedono impegnati per tutta una giornata di sport e gioco.

Nei mesi di maggio e giugno inoltre vengono organizzati i tornei sportivi per classe: per i ragazzi calcio e pallacanestro; per le ragazze pallavolo.

Vengono inoltre proposti come **attività extrascolastiche facoltative** i seguenti corsi: Judo- Ginnastica ritmica – Pallavolo - Arrampicata e altri a seconda delle richieste delle famiglie.

### **Progetto Musica**

Lezioni concerto + Partecipazione a diversi eventi musicali (opera lirica – concerto – musical etc.) così da affinare la capacità di ascolto e avviare i ragazzi ad una fruizione più critica e consapevole.

Vengono inoltre proposti come **attività extrascolastiche facoltative** i seguenti corsi: tastiera, pianoforte, chitarra (anche in lingua inglese), coro, saxofono e altri a seconda delle richieste delle famiglie.

### **Progetto Formativo**

Ogni anno viene proposto agli alunni un percorso comune mirato a offrire ai ragazzi occasione di riflessione e formazione spirituale e umana. Alcuni sono i momenti forti che coinvolgono i ragazzi direttamente e li rendono protagonisti di attività particolari: l'ormai tradizionale pellegrinaggio di inizio anno scolastico, occasione per concludere il mese dell'accoglienza e per lanciare il tema dell'anno; l'allestimento, anche in collaborazione con le famiglie, del mercatino natalizio che offre anche l'occasione di mettere a disposizione il proprio tempo libero e le proprie abilità nella creazione di oggetti da vendere per la raccolta di fondi destinati di anno in anno a differenti iniziative di carità; la festa di San Girolamo, occasione per riflettere sulla figura del Santo patrono della scuola ed esempio e modello di vita "al servizio"; e un'iniziativa di carità nel periodo della Quaresima, quando i ragazzi si impegnano a sostituire la merenda con l'acquisto di uno spuntino sobrio, occasione per imparare appunto la sobrietà e l'attenzione all'altro.

### **Progetto Affettività**

Il progetto coinvolge gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado si calibra con percorsi differenziati sull'età dei ragazzi delle singole classi.

Obiettivi comuni sono il conseguimento di una maggiore consapevolezza dei propri sentimenti, una gestione più serena della fase delicata di crescita che i ragazzi stanno vivendo e un atteggiamento responsabile e positivo nei confronti delle relazioni tra pari e nella propria sessualità.

Il progetto si struttura nella collaborazione e integrazione tra interventi esterni differenziati per età e temi tenuti da specialisti e attività svolte in classe nelle differenti discipline coinvolte.

Le attività cercheranno di creare un clima di sereno dialogo e confronto tra i ragazzi e utilizzeranno anche le modalità di lavori di gruppo e allestimento di materiale da esporre in classe.

**Classi Prime:** Imparo ad accogliere me stesso senza timore di dimostrare ciò che sono.

**Classi Seconde:** Scopro ed imparo a riconoscere i cambiamenti fisici ed emozionali della pubertà. Mi confronto su sentimenti di amicizia e riconosco le emozioni nella relazione.

**Classi Terze:** Dialogo e mi confronto con l'altro sesso: riconosco ed accolgo la nostra diversità, maturo sentimenti di rispetto nei confronti del mio corpo e della mia sessualità e di quella degli altri.

### **Progetto Orientamento formativo**

È il progetto che di fatto accompagna gli allievi della scuola per l'intero triennio. Orientare non è più inteso semplicemente come orientare alla carriera scolastica, alla scelta dell'indirizzo di studi nella Scuola Secondaria di Secondo Grado; orientare in senso formativo assume sempre più il significato di aiutare gli allievi a fare scelte consapevoli e responsabili, sempre e comunque autonome, circa questioni e aspetti della sua vita, anche di quella quotidiana

Accanto a questo percorso di accompagnamento a una crescita consapevole la Scuola intende agevolare gli studenti e le famiglie alla scelta di un percorso scolastico successivo che corrisponda alle attitudini e alle aspirazioni di ogni alunno. Sono così attivati percorsi di orientamento, graduali e strutturati, che andranno via via intensificandosi nel corso dei tre anni di scuola Secondaria di Primo Grado e permetteranno all'alunno di sviluppare una capacità decisionale fondata su una verificata conoscenza di sé e delle risorse lavorative e culturali presenti sul territorio.

A tal fine si attueranno incontri con esperti nel settore psico-orientativo e con docenti e alunni delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, per favorire la scelta della scuola superiore.

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto dei genitori e test attitudinali facoltativi.

## **8. Attività Strutturate**

### **Mensa**

Il pranzo si inizia o si conclude con un momento di ringraziamento per il dono del cibo condiviso.

Ha come finalità educativa quella di accostare gli alunni alla mensa con senso di gioia e gratitudine, di educare al rispetto dell'altro e dell'ambiente, di sensibilizzare gli allievi ad un corretto comportamento a tavola, nel rispetto della buona educazione.

### **Gioco**

Dopo la mensa e le lezioni pomeridiane, fino alle 18.30 è garantita la presenza di educatori e insegnanti che assistono i ragazzi nell'attività ludico-ricreativa.

Questo momento ha lo scopo di sviluppare il rispetto di sé e dell'altro, il rispetto dell'ambiente, di promuovere la socializzazione e la convivenza democratica e di educare alla non violenza.

È educativo vivere il gioco nell'accoglienza e nel rispetto dell'altro e del diverso, come momento di amicizia e di creatività.

I ragazzi saranno guidati a divenire responsabili nella cura del materiale e rispettosi delle regole comportamentali.

### **Studio assistito**

Dopo le lezioni pomeridiane, dalle ore 16.15 alle ore 17.15, è garantita la presenza di un insegnante che assiste i bambini delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, nello studio e nello svolgimento dei compiti.

### **Doposcuola**

Il servizio del doposcuola nella Scuola Secondaria di primo grado si inserisce come parte integrante nel progetto formativo dell'Istituto; tale attività risponde all'esigenza sempre più diffusa nelle realtà familiari odierne dell'assistenza pomeridiana dei figli, in modo qualificante e educativo.

Si ha la possibilità di approfondire gli argomenti curricolari, di ampliare gli interessi culturali degli alunni, per cercare di colmare i dislivelli di partenza. Oltre all'aspetto didattico, il doposcuola si propone altre **finalità**:

- sviluppare le potenzialità dell'alunno;
- educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- educare all'autocontrollo;
- acquisire un metodo personale di studio.

Ogni classe è seguita per quattro/cinque ore alla settimana da un insegnante che è in costante rapporto con il Coordinatore della medesima e che durante il percorso e secondo le situazioni, assume atteggiamenti di proposta, stimolo, coordinamento, osservazione, partecipazione, verifica, valutazione. L'esperienza del doposcuola realizza un modello formativo e culturale di insegnamento/apprendimento che mira alla formazione globale del singolo alunno, rendendo disponibili tempi, spazi, risorse umane ed organizzative.

Per verificare la realizzazione del percorso di studio è importante anche il ruolo dei genitori; per questo sono comunicate mensilmente le valutazioni del doposcuola che si dividono in due ambiti: **impegno e comportamento**.

Per il primo sono individuati cinque livelli di valutazione, indicati con i seguenti giudizi sintetici:

*ottimo - distinto - buono - sufficiente - non sufficiente.*

Per il secondo, quattro livelli:

*corretto - più che accettabile - accettabile – scorretto.*

La valutazione deve servire non a discriminare i soggetti con scarso rendimento, ma deve tendere al loro recupero e alla valorizzazione dell'impegno e delle capacità di ciascuno. Le valutazioni sono comunicate tramite il libretto personale in dotazione ad ogni alunno e che mensilmente va firmato dai genitori; sullo stesso libretto l'insegnante del doposcuola riporterà inoltre eventuali annotazioni indirizzate alla famiglia.

Il doposcuola prevede le seguenti regole:

- puntualità: al suono della campanella ogni ragazzo si deve affrettare a preparare il materiale necessario all'esecuzione dei compiti;
- durante l'ora del doposcuola prima si studia e poi si svolgono i compiti assegnati;
- i libri sono personali e non possono essere prestati, quindi chi ne è sprovvisto non potrà svolgere durante il doposcuola i compiti assegnati;
- le lezioni e i compiti, per quanto possibile, dovranno essere terminati in classe per consentire all'insegnante di verificarne lo svolgimento;
- le esercitazioni con il flauto si faranno a casa;
- alla seconda mancanza del materiale verranno avvisati i genitori;
- è preteso il massimo rispetto per le cose e le persone, quando si esce dall'aula, questa deve essere in perfetto ordine;
- non è consentito uscire dall'aula se non con autorizzazione;
- le uscite dalla scuola durante le ore del doposcuola devono essere segnalate dal genitore sul diario personale dell'alunno e vidimate da un insegnante di classe che provvederà a riportare sul registro l'uscita anticipata.

## 9. L'INCLUSIVITÀ

### Introduzione

I Padri Somaschi, sull'esempio della metodologia educativa di San Girolamo Emiliani, si pongono come comunità educante attenta alla formazione dei bambini e dei giovani verso un percorso di crescita maturo. L'ISMA, in una prospettiva di "**Scuola Inclusiva**" abbraccia con entusiasmo la *Mission* somasca di attenzione ad ogni singolo alunno/a favorendo percorsi di crescita umana, spirituale e didattica il più possibile personalizzati ed armonici.

Il concetto di **Inclusione** si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione. Ogni alunno ha diritto a ricevere un'attenzione educativo - didattica individualizzata ed efficace.

### Alunni BES (DM 27/12/2012 e CM n.8 6/03/2013)

I Bisogni Educativi Speciali si riferiscono agli alunni che affrontano una particolare situazione che ostacola temporaneamente e/o definitivamente il loro normale percorso di apprendimento e di sviluppo. Questi alunni hanno diritto alla stesura dei documenti PEI e PDP.

L'acronimo BES è riferibile a diverse tipologie di alunni:

- alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
- alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (Legge 170/2010);
- alunni di "terzo tipo": alunni che si trovano in una situazione di svantaggio (socioeconomico – linguistico – culturale – disturbi evolutivi specifici - psicologico). In questo caso si può essere in presenza o assenza di diagnosi specialistica. Nella seconda ipotesi, come si evince da Normativa, la stesura del PDP avviene su decisione del Consiglio di classe che procede su "ben fondate considerazioni pedagogico - didattiche".

#### Alunni diversamente abili (Legge 104/92)

L'intervento della scuola mira a diffondere l'idea di autonomia, autosufficienza, parità di diritti/doveri dell'alunno diversamente abile, cercando di fornire non solo idee ma anche soluzioni operative, poiché gli scopi dell'istruzione sono uguali per tutti gli studenti, anche se possono variare i mezzi necessari per conseguirli.

L'esperienza dei vari anni ha permesso di elaborare alcune linee di lavoro: la reale integrazione si ha quando l'alunno viene messo in condizione di partecipare a tutte quelle attività che i docenti prevedono per la classe, favorendo il processo formativo dell'alunno diversamente abile, mediante la strutturazione di una programmazione ad hoc che consenta a ciascuno di lavorare secondo le proprie capacità.

Il Consiglio di Classe propone /effettua incontri con: - famiglie, - équipe ASL, - terapeuti, esperti, consulenti delle famiglie - alunni alla presenza dei genitori. Questo modo di procedere è stato scelto per rendere/rendersi coscienti del fatto che:

- le situazioni di handicap e disagio vanno condivise sia a livello didattico che di relazione;
- ogni alunno ha dei punti di forza, delle potenzialità da condividere che vanno al di là delle abilità strettamente cognitive;
- l'insegnante di sostegno, in collaborazione con i docenti del Consiglio di classe, ha il ruolo di:
  1. attivare e coordinare gli incontri;
  2. proporre attività compatibili con le capacità dell'alunno all'interno delle U.A. delle diverse materie;
  3. procedere in collaborazione con gli altri insegnanti alla stesura collegiale della documentazione ministeriale prevista: Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e Progetto Educativo individualizzato (PEI);
  4. promuovere situazioni di confronto e di decisione nella programmazione dei Consigli di classe;
  5. favorire il processo di generalizzazione dell'iniziativa attraverso la frequenza dei laboratori classi aperte;
  6. instaurare un clima di solidarietà condivisa e concreta fra alunni, famiglie ed insegnanti.

#### Alunni DSA (Legge 170/10)

Il Disturbo Specifico dell'Apprendimento, è un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafia e calcolo) in modo significativo, ma circoscritto lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Dislessia, Disortografia, Disgrafia e Discalculia) sono disturbi che riguardano lo sviluppo di abilità specifiche che concorrono all'acquisizione degli apprendimenti scolastici. Questa categoria rappresenta un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica e origina molti casi di disagio e abbandono scolastico. Per questo è importante identificare il prima possibile tali disturbi, al fine di poter agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento. Muoversi tempestivamente permette, inoltre, di ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali.

La prassi condivisa si prefigge l'attuazione di momenti di indagine conoscitiva degli alunni, la realizzazione di un intervento mirato nei casi diagnosticati, ma anche su quelli in dubbio. Per l'alunno/a con DSA è prevista, secondo le vigenti indicazioni ministeriali, la costruzione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), all'interno del quale sono esplicitati gli strumenti compensativi e le misure dispensative unitamente ai criteri di valutazione adottati. Tutto ciò offre la possibilità di garantire agli alunni un percorso di apprendimento sereno e, pertanto, significativo. Si prevedono, infine, spazi di formazione rivolti agli insegnanti e alle famiglie.

#### Alunni di "terzo tipo" (DM 27/12/2012 e CM n.8 6/03/2013)

La Normativa Ministeriale afferma che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit certificati a livello medico.

Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali di “terzo tipo” possono rientrare anche quelle situazioni senza diagnosi o certificazione che vivono in situazione di svantaggio sociale e culturale, svantaggio linguistico, difficoltà emotive e familiari e/o disturbi evolutivi specifici che potrebbero manifestarsi anche in forma più lieve, sfumata e temporanea che non ha permesso una certificazione. Per questi alunni è prevista, secondo le vigenti indicazioni ministeriali, la costruzione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che potrebbe anche essere temporaneo, all'interno del quale sono esplicitati gli strumenti compensativi e le misure dispensative unitamente ai criteri di valutazione adottati. Il fine è quello di garantire a tutti gli alunni un percorso di apprendimento accessibile e personalizzato.

## **10. SERVIZI OFFERTI**

Oltre ai servizi già presentati all'interno delle aree didattiche la Scuola propone le seguenti offerte culturali integrative del lavoro ordinario.

- Visite guidate in orario di lezione e viaggi d'istruzione di una o più giornate con attinenza alla programmazione e di interesse geografico-naturalistico o storico-artistico e religioso.
- Attivazione di percorsi didattici di recupero, sostegno, approfondimento delle singole discipline, realizzati durante l'orario curricolare dallo stesso team docenti.
- Servizio doposcuola 4/5 ore alla settimana gestito da personale qualificato, per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado.
- Un'ora di studio assistito (facoltativa e senza alcun onere aggiuntivo), da lunedì a venerdì, dalle 16.15 alle 17.15, per tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria.
- Servizio mensa self-service con somministrazione di un pasto completo secondo menù prestabilito, preparato quotidianamente in loco.
- Servizio di assistenza durante gli intervalli ricreativi del mattino e prima delle lezioni pomeridiane effettuato da educatori e da insegnanti dell'Istituto, così da garantire una qualificata attività educativa anche durante il gioco e lo sport. I bambini della Scuola Primaria vengono assistiti dalle maestre anche durante la mensa.
- Servizio di assistenza pre-scuola e post-scuola previo accordo da stabilire con la Direzione (entrata ore 7.00\_uscita ore 18.30), senza alcun onere suppletivo.
- Servizio di assistenza per gli alunni durante i mesi di giugno, luglio e durante i giorni di settembre che precedono l'inizio delle lezioni, secondo orari e modalità comunicati alle famiglie.
- Vacanze studio all'estero in paesi anglofoni e ispanofoni.
- Campo estivo in montagna tra sport e natura.
- Corsi extrascolastici: tastiera, pianoforte, chitarra, saxofono, Judo, ginnastica ritmica, pallavolo, yoga, scacchi, arrampicata, lingua cinese.
- Ogni alunno regolarmente iscritto è assicurato contro gli infortuni nei quali potrebbe incorrere e contro i danni che potrebbe arrecare a persone o a cose durante la sua presenza nella Scuola secondo la norma della legge regionale 9/9/1975, n.59

## **11. STRUTTURE DISPONIBILI**

- Biblioteca fornita anche di sussidi informatici consultabili nell'orario stabilito per agevolare gli alunni nelle attività di approfondimento e ricerca.
- Aule attrezzate per il collegamento a Internet e per l'utilizzo di sussidi audiovisivi.
- Infermeria organizzata secondo le norme vigenti.
- Ascensore a disposizione degli alunni con disabilità.
- Palestra interna, campi da basket, tennis, pallavolo e campi da gioco esterni.
- Sale da gioco al coperto.
- Edificio polifunzionale
- Ampi parcheggi per automobili riservati a docenti, genitori e personale di servizio

## 12. STATUTO

### Ente gestore

Le nostre comunità educanti sono da sempre animate e dirette da religiosi Somaschi. Essi interagiscono con il gruppo di qualificati docenti, formatori e collaboratori laici i quali sono inseriti nella nostra scuola perché ne condividono i progetti, i regolamenti educativi e le proposte di formazione.

Ente gestore della scuola è la Provincia Lombarda dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi, P.L.O.C.R.S., ente dotato di personalità giuridica, nella persona del suo Legale Rappresentante.

### Risorse interne di persone

**I Padri Somaschi** promuovono l'operatività del carisma somasco nella scuola.

Collaborano alle attività di carattere religioso/formativo e sono indispensabili punti di riferimento per l'educazione spirituale e l'educazione alla fede.

**Il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici** ha responsabilità di animazione e organizzazione nell'ambito scolastico e di collaborazione con le autorità scolastiche amministrative. Applica le offerte educative, presiede alla formulazione della programmazione scolastica e ne cura l'attuazione e la verifica, segue l'iter di formazione dei singoli alunni, ne dà comunicazione alle famiglie e ne indica gli orientamenti professionali più consoni alla loro maturazione. Stabilisce gli strumenti disciplinari e compone le classi.

**Il Coordinatore dei Servizi d'Istituto** presiede alla pianificazione e all'organizzazione delle attività extracurricolari e di tutte quelle iniziative extrascolastiche volte all'integrazione e all'arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto.

**L'Economo** segue gli aspetti amministrativi, fiscali, contrattuali e gestionali dell'Istituto.

**Gli Insegnanti laici** sono abilitati all'insegnamento che svolgono in autonomia professionale e coordinamento nell'ambito del Collegio docenti. Gli insegnanti, radicati nel tessuto storico-culturale delle nostre istituzioni scolastiche ne condividono spirito informatore e progetti esistenziali.

**La Segreteria** svolge tutte le mansioni relative alle pratiche amministrative nell'ambito scolastico.

Esiste ed opera, con la componente genitori e Docenti, il **Consiglio d'Istituto** per l'elaborazione e l'adozione degli indirizzi generali dell'attività educativa e formativa della scuola.

Pertanto adotta i regolamenti della scuola, adatta il calendario scolastico alle esigenze locali, suggerisce gli indirizzi generali per visite guidate, viaggi d'istruzione, settimane bianche, partecipazione ad attività culturali e sportive, secondo il preventivo coordinamento degli argomenti pervenuti al Consiglio dalla **Giunta esecutiva**.

Il funzionamento didattico generale di ogni singolo istituto è garantito dal **Collegio docenti** che elabora, discute, decide e verifica la proposta formativa e la programmazione educativa e didattica.

E' compito del **Consiglio di classe** approntare e sviluppare la programmazione didattica, le attività educative e studiare i modi di intervento per il recupero dei contenuti non bene appresi nonché per le correzioni disciplinari.

Esiste un **Coordinatore del Consiglio di classe** scelto dai docenti dal Collegio dei Docenti; egli fa da collegamento tra classe e presidenza e da supporto per il lavoro didattico, di programmazione, di attività parascolastiche e di ricerca.

Ognuno dei suddetti Consigli ha il segretario verbalizzatore scelto tra gli insegnanti che vi appartengono.

Per le situazioni di disagio socio-affettivo che incidano negativamente su comportamento e profitto, al fine di essere più competenti ed utili nel rapporto insegnante-alunno, il Consiglio di classe potrà chiedere di avvalersi della consulenza dell'esperto **psico-pedagogo** che avesse in cura l'interessato.

Collabora all'attività delle nostre scuole il gruppo di **Assistenti Educatori** che seguono gli alunni nei momenti ricreativi, nel doposcuola e nel servizio mensa

E' anche presente, in orario scolastico ed extrascolastico organizzato, un congruo numero di **addetti ai provvedimenti di emergenza e di pronto soccorso** nei luoghi di lavoro, forniti di attestazione.

Le nostre scuole hanno la collaborazione del **Responsabile per la sicurezza** e del **Rappresentante dei lavoratori** per la sicurezza.

Si segnala all'interno dell'Istituto anche l'attività dell'Associazione genitori scuola cattolica (**AGESC**) per varie iniziative di formazione e di collaborazione.

### **Risorse esterne di persone**

Collaborano all'integrazione dell'attività didattico-formativa operatori esterni, esperti di varie discipline. Sono programmate attività di orientamento con personale specializzato e quotidiani spazi di ascolto e di sostegno per alunni e genitori in difficoltà.

La scuola si avvale anche della collaborazione di associati al "Volontariato Miani" e del contributo della professionalità degli ex alunni sempre preziosi testimoni, con la presenza e l'azione, delle certezze formative ricevute a scuola e trasferite nella vita. Si dedicano tempi utili e necessari alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti con l'intervento di esperti nel settore didattico e formativo, nelle tecnologie applicate all'insegnamento e nella psicologia (soprattutto dinamica) che forniscano agli insegnanti gli strumenti adatti per un approccio corretto ed equilibrato con l'affettività e l'intelligenza emotiva degli studenti.

La scuola seleziona e valuta con rigore didattico e metodologico anche le diverse proposte che giungono dalle varie associazioni culturali radicate nel territorio.

### **Risorse strutturali**

A supporto ed indispensabile servizio dell'attività scolastica le nostre istituzioni dispongono di Biblioteca, aule attrezzate per la multimedialità, laboratori specifici e impianti sportivi.

## **13. ORGANI COLLEGIALI**

Per le norme che regolano l'attività dei vari organi collegiali si rimanda alla vigente legislazione scolastica dalla quale viene dedotto in sintesi quanto segue, applicato alla peculiarità del nostro Istituto:

### **13.1 Collegio docenti**

Il Collegio dei Docenti è l'assemblea plenaria di tutti gli insegnanti incaricati e supplenti. E' presieduto dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici o dal suo Vicario.

Al Collegio dei Docenti sono affidati i seguenti compiti:

- Elaborare il Piano dell'Offerta Formativa.
- Definire gli obiettivi educativi e formativi comuni.
- Definire le strutture e i contenuti della scuola.
- Programmare il piano di lavoro annuale.
- Decidere circa l'organizzazione dell'attività pedagogica e culturale, in particolare le forme di lavoro interdisciplinare e di collaborazione tra i docenti nella gestione dei Laboratori.
- Decidere i criteri generali di valutazione, le norme di promozione e di non ammissione.
- Predisporre interventi didattici in favore degli allievi in difficoltà (LARSA) e pianificare l'orario settimanale a seconda della disponibilità delle risorse interne.
- Orientare ed organizzare le forme di partecipazione degli studenti alla vita dell'Istituto.
- Coordinare le modalità delle attività parascolastiche.
- Proporre la regolamentazione delle sanzioni disciplinari.
- Proporre la regolamentazione concernente il funzionamento dei Laboratori di informatica e tecnologia, della biblioteca e dell'uso delle attrezzature didattiche.
- Provvedere all'adozione dei libri di testo

Il Collegio dei Docenti si riunisce di regola quattro volte all'anno. La partecipazione alle sedute del Collegio è obbligatoria per tutti i docenti e nelle riunioni vanno trattati solo gli argomenti all'ordine del giorno.

La convocazione straordinaria del Collegio dei Docenti può essere richiesta dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici o da almeno un terzo dei suoi membri. Ogni convocazione deve essere accompagnata dall'elenco dei punti all'ordine del giorno e dalla relativa documentazione.

Le decisioni sono prese a maggioranza e sono valide se al momento del voto è presente la maggioranza assoluta dei membri obbligati. Il plenum è vincolato alle decisioni della maggioranza, rispetta la discrezione sulle decisioni prese e sugli interventi dei singoli componenti. Il voto si ritiene sempre consultivo per gli argomenti che sono legalmente di competenza del Coordinatore dei Servizi educativi e didattici.

Delle sedute del Collegio dei Docenti il segretario incaricato stende il verbale su apposito registro costantemente accessibile ad ogni membro del Collegio.

Il Collegio dei Docenti può nominare proprie commissioni interne per lo studio di determinati problemi.

### 3.2 Consiglio di classe

I Consigli di classe sono composti dai docenti che insegnano nelle singole classi. Sono convocati mensilmente dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri. La partecipazione alle riunioni del Consiglio di classe è obbligatoria per i docenti che insegnano in quella classe.

Ai Consigli di classe sono affidati i seguenti compiti:

- Affrontare e risolvere i problemi della classe e conoscere i singoli allievi per coordinare l'attività didattica ed educativa della classe e in particolare i Piani Educativi Personalizzati e/o Individualizzati.
- Programmare l'attività interdisciplinare e verificarne l'attuazione.
- Esaminare l'andamento generale della classe e discutere periodicamente la valutazione degli allievi.
- Esaminare le difficoltà che taluni allievi possono incontrare nel seguire le proprie unità di apprendimento, proporre i relativi rimedi e verificarne l'attuazione.
- Esaminare i casi individuali e collettivi che vengono loro sottoposti dal singolo allievo, dalla sua famiglia, da un docente, dalla classe, dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici o dal suo Vicario e proporre le relative soluzioni.
- Valutare la regolarità delle domande di iscrizione alla nostra scuola di alunni provenienti da particolari situazioni scolastiche, per accettarle o meno, e a quali condizioni.
- Adotta, nei limiti della propria competenza, le sanzioni e i provvedimenti disciplinari.

Normalmente i Consigli di Classe sono diretti dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici che può delegare il proprio compito al docente coordinatore. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta. I docenti, riuniti per decidere la promozione dell'allievo o la sua idoneità a proseguire, o per formalizzare il preavviso di una sanzione disciplinare, devono esprimere il proprio giudizio. La decisione è scritta a verbale da un segretario nominato dal Coordinatore dei Servizi educativi e didattici.

### 13.3 Assemblee di classe

Riunioni dei genitori con i docenti di una classe o di gruppi di classi possono essere convocate dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici per sua iniziativa o su richiesta di genitori e di docenti, sempre con il consenso del Coordinatore dei Servizi educativi e didattici.

Tali riunioni hanno in particolare lo scopo di:

- Permettere l'esame di particolari problemi di classe.
- Favorire la conoscenza reciproca tra docenti e genitori e dei genitori fra loro.
- Permettere una più larga informazione sui Piani di Studio Personalizzati, sulla programmazione di classe e sui metodi di insegnamento.
- Favorire la collaborazione dei genitori all'attività educativa e didattica.
- Far conoscere ai genitori il Piano dell'Offerta Formativa della scuola.
- Dare agli stessi genitori la possibilità di esprimere pareri e proposte e collaborare così alle attività.
- Permettere l'esame di particolari problemi di classe.

All'inizio di ogni anno scolastico il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici convoca i genitori delle classi.

### 13.4 Consiglio d'Istituto

#### a. Costituzione

La comunità scolastica dell'Istituto Santa Maria Assunta, ha il Consiglio d'Istituto che opera nella fedele trasmissione del carisma originale dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi ed in linea con la legge 62/2000 sulle scuole paritarie.

#### b. Finalità

Considerata la natura dell'Istituto Santa Maria Assunta gestito dalla Provincia Lombarda dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi, ente religioso che ha specifiche finalità formative ispirate dalla fede cristiana, le decisioni e le scelte operative fatte dal Consiglio d'Istituto devono essere sempre in sintonia con le linee di Progetto Educativo espresse nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il giudizio definitivo su eventuali difformità tra atti consiliari e finalità istituzionali compete all'Ente gestore.



### **c. Composizione**

Vi è un unico Consiglio d'Istituto che fa capo sia alla scuola Primaria che alla Secondaria di primo grado.

Il Consiglio d'Istituto è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie di persone:

- Ente Gestore: il Direttore Generale o suo delegato.
- Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
- Coordinatore dei Servizi d'Istituto
- Docenti: 6 eletti dai colleghi (3 per la scuola Primaria e 3 per la scuola Secondaria di primo grado).
- Genitori: 6 di cui 3 eletti per la scuola Primaria e 3 eletti per la scuola Secondaria di primo grado.
- Personale non docente: addetta alla Segreteria

I rappresentanti eletti permangono in carica per tutto il tempo regolamentare; in caso di dimissioni o di decadenza di appartenenza alla scuola o all'ordine dell'Istituto si procede alla sostituzione con il primo dei non eletti nei settori rimasti privi di rappresentanza. In caso di esaurimento delle liste si svolgono elezioni suppletive.

### **d. Competenze**

E' compito del Consiglio d'Istituto:

- eleggere nella prima seduta tra i rappresentanti dei genitori il Presidente ed il suo Vice con maggioranza assoluta nelle prime due votazioni a scrutinio segreto, e con maggioranza relativa nella terza;
- eleggere nella prima seduta, tra i propri membri e ad elezione avvenuta del Presidente e vicepresidente, la Giunta esecutiva;
- garantire che le attività scolastiche funzionino in base alle finalità del Progetto educativo dell'Istituto;
- adottare il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio Docenti, verificandone la rispondenza agli indirizzi generali;
- provvedere alla adozione dei regolamenti interni all'istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità;
- studiare attività complementari alla scuola, corsi di recupero e sostegno, visite e viaggi d'istruzione;
- adattare il calendario scolastico alle esigenze specifiche ambientali;
- promuovere contatti con altre scuole per scambi di esperienze ed iniziative comuni;
- realizzare la partecipazione dell'Istituto ad attività educative quali quelle culturali e sportive;
- regolare le attività di solidarietà e di formazione cristiana;
- indicare alla Direzione l'acquisizione dei sussidi didattici;
- scegliere i criteri generali per l'adozione dei testi scolastici, la formazione delle classi, l'orario delle lezioni ed il menù della mensa;
- esprimere il parere sull'andamento scolastico generale;

Il Consiglio d'Istituto costituisce all'occorrenza commissioni di lavoro stabilendone le competenze.

### **e. Presidenza**

Il Presidente:

- nomina il Segretario del Consiglio tra i membri dello stesso, col compito di coadiuvarlo per quanto attiene le riunioni e per redigerne i verbali;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio predisponendone l'ordine del giorno secondo quanto proposto preventivamente dalla Giunta esecutiva;
- delega, in sua assenza, il vice presidente a sostituirlo nell'esercizio dei compiti regolamentari con pieno diritto;

A seguito di dimissioni o per cessazione di rappresentanza il vice presidente convoca il Consiglio per l'elezione del nuovo Presidente

### **f. Durata**

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni e comunque sino all'insediamento di quello nuovo.

### **g. Riunioni**

Il Consiglio d'Istituto si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico in orario non coincidente con quello delle lezioni.

Il Presidente affigge all'albo della scuola e fa pervenire ai consiglieri l'avviso di convocazione e l'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della data stabilita per il Consiglio.

La riunione di Consiglio è valida qualunque sia il numero dei consiglieri presenti.

Le deliberazioni del Consiglio, per estratto, vengono esposte all'albo della scuola.

Le deliberazioni sono valide a maggioranza dei voti dei consiglieri presenti.

La votazione è sempre segreta se riguarda le persone; negli altri casi si procede su indicazione del Consiglio.

#### **h. Giunta esecutiva**

La Giunta esecutiva è composta dal Direttore Generale che ne è il Presidente; dall'addetto alla segreteria in qualità di Segretario della giunta stessa, cui si aggiungono, per elezione da parte del Consiglio tra i suoi membri, un docente e un genitore per la scuola Primaria e un docente e un genitore per la scuola Secondaria di primo grado.

Dura in carica tre anni. Il Consiglio d'Istituto procede alla sostituzione dei membri dimissionari o pervenuti a decadenza o a perdita dei requisiti a norma della lettera **c.** del presente regolamento.

La giunta esecutiva coordina preventivamente gli argomenti di trattazione del Consiglio d'Istituto almeno otto giorni prima della sua riunione. Le riunioni della Giunta esecutiva sono valide se è presente il Presidente e almeno tre membri. Esse sono pubbliche ed il Segretario redige i verbali di seduta.

Le delibere sono adottate a maggioranza dei voti espressi.

#### **13.5 Organo di Garanzia**

Contro le sanzioni disciplinari comminate agli allievi, è ammesso ricorso da parte di qualunque genitore ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, art. 5 comma 2).

L'Organo di Garanzia è sempre presieduto dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici ed è composto dal Presidente del Consiglio di Istituto e da un docente e un genitore designati dal Consiglio stesso.

I membri dell'Organo di Garanzia che risultino in condizioni di incompatibilità (come genitori o docenti dell'alunno ricorrente) non possono partecipare all'esame del caso e all'adozione dei conseguenti provvedimenti e devono pertanto essere sostituiti dai membri supplenti.

Il verbale di ogni riunione è trascritto nel registro dei verbali del Consiglio di Istituto e viene sottoscritto dal Presidente e dal Coordinatore dei Servizi educativi e didattici.

Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni sono comunicate per scritto ai soggetti interessati.

L'Organo di Garanzia ha la stessa durata del Consiglio di Istituto. Per la sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti di eleggibilità, si procederà alla nomina di coloro che, in possesso dei requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive categorie. In caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto di procederà ad elezioni suppletive. L'organo di Garanzia dovrà esprimersi entro dieci giorni dalla data del ricorso e nel caso in cui non decida entro tale termine, la sanzione verrà ritenuta confermata. L'Organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata.

#### **14. I RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LE FAMIGLIE**

L'Istituto Santa Maria Assunta collabora con le **amministrazioni locali** e con gli **enti** e le **associazioni** presenti nel territorio per una migliore qualificazione dell'offerta formativa.

- Compagnie teatrali operanti nella provincia di Como ed esperti per attività espressive;
- Teatro Sociale di Como;
- Quotidiano "La Provincia";
- Ente Parco Pineta di Appiano Gentile; Sistema parchi regione Lombardia;
- FAI (Fondo Italiano per l'Ambiente) ;
  
- Servizi dell'ASL (Azienda Sanitaria Locale), della Nostra Famiglia e del CSE (Centro Servizi Educativi);
- CTS-NTD (Centro territoriale di supporto - Nuove tecnologie per le disabilità, Como);
- Associazione AID (Associazione italiana dislessia);

- Biblioteche limitrofe;
- Gruppo Legàmi
- Associazione We World
- Scuola di musica di Villa Guardia;
- Amministrazioni comunali limitrofe;
- Associazioni no profit, Onlus: Associazione "M.Rumi", Emergency, PIME (Pontificio istituto missioni estere) Milano, Garabombo, Lyons Club;
- Croce Rossa italiana.

Le FAMIGLIE partecipano al progetto educativo della scuola attraverso gli organi collegiali istituzionali e altri momenti specifici previsti dalla legge e dalla nostra offerta formativa..

Le famiglie vengono inoltre coinvolte nelle proposte di formazione pianificate dalla scuola e vengono prontamente informate in merito alle iniziative di carattere socio-culturale, sportivo e/o ambientale attivate nel territorio, favorendo così la loro partecipazione.

### **15. GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento a Inglese, Spagnolo e Tedesco, mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (Clil).
- sviluppare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, attraverso la programmazione curricolare ed extracurricolare.
- Valorizzazione delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, del rispetto delle differenze, del dialogo e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- educazione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, attraverso l'intervento di esperti e attraverso la pianificazione di corsi di formazione rivolti agli alunni e alle loro famiglie.

### **16. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Per il triennio in oggetto la Scuola si propone di attivare una serie di progetti volti a consolidare le competenze dei ragazzi, a migliorare la vita della scuola, a incentivare la partecipazione positiva alle attività scolastiche e la formazione di una coscienza sociale e civile più matura e consapevole:

- Potenziamento delle attività laboratoriali e interdisciplinari per ogni ordine di scuola volte a incentivare l'apprendimento attivo, partecipato e consapevole.
- Potenziamento delle attività laboratoriali in ambito matematico-scientifico volto al miglioramento delle competenze logico-critiche al fine di sviluppare le capacità di collegamento tra i fenomeni osservati.
- Potenziamento delle attività laboratoriali in ambito umanistico (soprattutto storico-geografico) volto al raggiungimento di una maggiore capacità di analisi, sintesi e spirito critico della realtà circostante.
- Potenziamento delle proposte in ambito artistico, musicale e sportivo allo scopo di arricchire il bagaglio culturale di ogni singolo alunno.
- Aumento delle attività in parallelo di potenziamento e recupero e sostegno per gli alunni delle diverse classi, nelle diverse discipline nell'ottica di un piano formativo realmente personalizzato.
- Potenziamento della rete di collaborazione con il territorio.
- Potenziamento della dotazione informatica-tecnologica delle singole classi.

## **7. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** (cfr. DPR 235/2007, art. 3)

### **Il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici si impegna a:**

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio le rispettive capacità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- Assegnare compiti e incarichi capaci di valorizzare conoscenze e competenze personali;
- Garantire la legittimità degli atti espressi dai singoli organi collegiali;

### **I docenti si impegnano a:**

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori;
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti;
- Rispettare l'identità religiosa degli alunni e delle famiglie, senza tuttavia rinunciare alla libertà di proporre il messaggio evangelico e di esporre i valori dell'educazione cristiana;
- Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente;
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo;
- Essere puntuali alle lezioni, precisi negli adempimenti previsti dall'attività didattica;
- Non usare in classe il cellulare;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e durante l'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici o ad un suo collaboratore;
- Presentarsi con puntualità alle ore di assistenza assegnate;
- Garantire la compresenza durante le lezioni tenute da specialisti esterni;
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio e l'andamento disciplinare allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia;
- Controllare periodicamente che gli alunni abbiano riportato correttamente le valutazioni conseguite nella propria disciplina di insegnamento e che le stesse siano state debitamente firmate dai genitori;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previste dai diversi ambiti disciplinari;
- Correggere e consegnare le verifiche entro 15 giorni e comunque prima della prova successiva;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Organizzare attività di informazione e prevenzione del cyberbullismo, rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie;
- Gestire le situazioni problematiche sia attraverso interventi educativi sia attraverso i necessari provvedimenti disciplinari.

### **Gli studenti si impegnano a:**

- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Essere puntuali alle lezioni, frequentarle con regolarità, portando i compiti assegnati e il materiale richiesto;
- Rispettare il regolamento previsto per l'utilizzo dei cellulari (vd. Art.12 Regolamento d'Istituto);
- Lasciare l'aula soltanto se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula soltanto in caso di reale necessità e uno per volta;
- Seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- Usare sempre un linguaggio consono all'ambiente educativo, mantenendo un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano, compresi gli spazi della mensa e gli ambiti ricreativi;
- Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli;
- Rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui;
- Rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Assolvere con regolarità agli impegni di studio e sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- Segnalare a genitori e/o insegnanti episodi di cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni;
- Non rendersi protagonisti e/o dissociarsi in modo esplicito nei social da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni;
- Partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di cyber bullismo.

### **I genitori si impegnano a:**

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- Instaurare un dialogo costruttivo con il personale docente e non docente della scuola, disponendosi all'ascolto e all'arricchimento reciproco;
- Rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa;
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi;
- Sollecitare e controllare che l'alunno rispetti il Regolamento d'Istituto, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e di corredo scolastico;
- Firmare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate sul libretto o sul diario personale dello studente;
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- Invitare il proprio figlio/a a non fare uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi;

- Essere reperibile in caso di urgenza di qualsiasi natura;
- Rifondere i danni arrecati ad oggetti della scuola o dei compagni per dolo o colpa grave;
- Rivolgersi ai docenti e al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici in presenza di problemi didattici o personali;
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- Intervenire tempestivamente e collaborare con il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici(o un suo delegato) e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- Rispettare e non ostacolare la libertà dei docenti di esporre il messaggio evangelico e i valori dell'educazione cristiana;
- Partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del cyber bullismo;
- Garantirsi la possibilità di controllo delle attività online dei propri figli;
- Collaborare con la scuola segnalando tempestivamente episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico.

**Il personale non docente si impegna a:**

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto è nelle proprie competenze;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza;
- Segnalare prontamente ai docenti o al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici qualsiasi episodio di rilevanza oggettiva;
- Segnalare tempestivamente episodi di cyber bullismo, a carico o a danno di alunni, di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;

## 18. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

### Art. 1

La Scuola è un percorso che da obbligato si trasforma in scelta personale motivata per fondare progressivamente la propria personalità in vista del domani.

La vita scolastica può diventare un'esperienza significativa e serena se:

- si condividono gli ideali ispiratori della nostra scuola cattolica;
- si partecipa attivamente ai percorsi culturali e formativi proposti dagli insegnanti;
- si costruiscono relazioni interpersonali di rispetto e reciproco sostegno;
- si promuovono e accettano attività di aggregazione spirituale, culturale e sportiva;
- le lezioni vengono assimilate a seguito di attenzione e studio serio, assiduo ed autonomo.

### Art. 2

Le norme che regolano la vita scolastica, comprese quelle dettagliatamente disciplinari comunicate agli alunni, non sono restrizioni della libertà, ma sono un indispensabile sostegno per un agire responsabile.

### Art. 3

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, le sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, comminate agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria, saranno ispirate a una g tese a rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Per esempio attività di sostegno nei confronti dei compagni in difficoltà, riordino del proprio e dell'altrui materiale scolastico, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e archivi presenti nella scuola, produzione di elaborati (scritti o grafici) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.

### Art.4

In ogni circostanza si richiede da tutti un comportamento corretto ed educato, evitando volgarità di gesti e di linguaggio, danni alle persone ed alle attrezzature. La famiglia è tenuta al risarcimento di ogni danno arrecato ai locali, all'arredamento ed al materiale didattico. Nel caso di mancata individuazione del responsabile, sarà chiamata a rispondere e a risarcire tutta la classe.

### Art. 5

La nostra scuola mira alla formazione di individualità capaci di scelte responsabili e consapevoli, facendo riferimento ai valori cristiani; pertanto, pur nel rispetto delle diverse radici culturali e identità religiose, è obbligatorio frequentare le ore di religione e non sono facoltative le iniziative spirituali e formative che vengono proposte, compresa la preghiera comune di inizio giornata.

### Art. 6

Le esperienze della mensa, della ricreazione, del doposcuola comportano delle regole comunitarie che devono essere rispettate da tutti (vd. Spazio mensa, Spazio gioco e Progetto doposcuola).

### Art. 7

Il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici e i docenti dell'Istituto hanno autorità di intervento educativo e disciplinare nei limiti delle proprie competenze.

### Art. 8

Può venire sanzionata la sospensione dalle lezioni nel caso di gravi indiscipline nei confronti degli insegnanti o di altri membri della comunità scolastica, in caso di comportamento violento, in caso di assenze ingiustificate, in caso di falsificazione delle firme dei genitori e in caso di ripetute inadempienze al proprio dovere scolastico.

#### Art. 9

Il disimpegno abituale, i comportamenti di grave scorrettezza, il rifiuto di seguire le lezioni in modo adeguato precludono il proseguimento della nostra scuola a giudizio del Coordinatore dei Servizi educativi e didattici.

#### Art. 10

L'Istituto non ha, né si assume, responsabilità per libri, oggetti e denaro lasciati in classe o nei locali della scuola.

#### Art. 11

In Istituto si porta esclusivamente materiale inerente l'attività scolastica e para-scolastica organizzata.

#### Art. 12

In Istituto non è consentito portare videogiochi.

#### Art. 13

Gli alunni devono tenere i telefoni cellulari rigorosamente spenti e riposti in cartella per tutto il tempo di permanenza presso l'Istituto. Inoltre a scuola non è consentito l'utilizzo di qualsiasi dispositivo elettronico idoneo alla ripresa e alla riproduzione visiva di immagini e/o alla registrazione di suoni. I contravventori saranno soggetti a sanzione disciplinare e, in ogni caso, lo strumento verrà ritirato, custodito e consegnato ai genitori, nel tempo stabilito, caso per caso, dal Coordinatore dei Servizi educativi e didattici; ferme restando le eventuali responsabilità civili, penali e amministrative, qualora il fatto commesso costituisca violazione delle norme in materia di protezione dei dati personali.

#### Art. 14

Gli alunni che, a causa di malessere o indisposizione, abbiano necessità di farsi venire a prendere anticipatamente, devono contattare i genitori con il telefono della segreteria, non con il proprio cellulare.

#### Art. 15

Gli alunni che hanno dimenticato a casa il materiale scolastico, merenda compresa, non possono farselo portare dai genitori.

#### Art. 16

I "compiti a casa" s'intendono a compimento degli esercizi iniziati in classe e non conclusi per lentezze o disimpegno; inoltre per incentivare l'impegno personale e consolidare l'apprendimento, sono assegnanti esercizi congrui per numero e distribuzione nel tempo.

#### Art. 17

Gli alunni che per qualsiasi ragione non siano riusciti a svolgere i compiti assegnati o a prepararsi debitamente per le eventuali interrogazioni, devono presentare al docente interessato una giustificazione scritta firmata dai genitori. In mancanza di questa, il Collegio Docenti ha stabilito che nel Registro di Classe verrà inserito un foglio su cui ogni insegnante prenderà nota di ogni singola dimenticanza o inadempienza da parte degli alunni. Alla quinta segnalazione di compiti non svolti o alla decima dimenticanza il Coordinatore di classe convocherà la famiglia. Alla quindicesima segnalazione di compiti non svolti nell'arco di un quadrimestre, l'alunno interessato verrà sospeso dalle lezioni per giorni uno, con obbligo di frequenza.

#### Art. 18

Gli alunni ricorrono il meno possibile alle giustificazioni scritte; questa è un'abitudine diseducante che ostacola e rallenta l'apprendimento



#### Art. 19

Tutte le valutazioni relative alle verifiche e alle interrogazioni sono riportate su apposito libretto o diario personale. Essi devono essere conservati con cura dall'alunno ed è compito dei genitori prenderne visione con regolarità, firmando debitamente ogni singola valutazione.

#### Art. 20

Tutte le segnalazioni relative a dimenticanze e tutte le note disciplinari sono riportate su apposito libretto o diario personale. E' compito del genitore firmarle per presa visione il giorno stesso. Se a distanza di due giorni la firma sarà ancora mancante, i genitori verranno contattati dal docente che ha effettuato la segnalazione.

#### Art. 21

Non è consentito portare a domicilio le verifiche somministrate in classe che, comunque, rimangono a scuola a disposizione dei genitori che ne volessero prendere visione durante i colloqui.

#### Art. 22

Gli alunni devono tenere in ordine il diario scolastico, il libretto personale delle valutazioni ed il libretto delle varie giustificazioni di assenze, ritardi o richieste di uscita anticipata.

#### Art. 23

Per le lezioni di Educazione Fisica è obbligatorio il corredo di ginnastica. Eventuali richieste di esonero dalle lezioni pratiche devono essere corredate da idonea certificazione medica. Gli alunni esonerati sono tenuti ad assistere alle lezioni.

#### Art. 24

L'abbigliamento e la capigliatura devono essere decorosi in ogni circostanza e consoni all'ambiente scolastico.

#### Art. 25

E' vietato tenere in bocca "gomme da masticare" in classe e negli ambienti interni della scuola.

#### Art. 26

E' severamente vietato a tutti fumare entro i confini di proprietà dell'Istituto.

#### Art.27

E' severamente vietato a tutti introdurre nell'Istituto oggetti pericolosi per sé e per gli altri; bevande alcoliche; sigarette; sostanze stupefacenti o comunque eccitanti.

#### Art. 28

La frequenza delle lezioni è obbligatoria; eventuali assenze dovranno essere giustificate dai genitori sull'apposito libretto scolastico e vistati dall'insegnante della prima ora. I ritardi dovranno essere giustificati dai genitori sull'apposito libretto scolastico e vistati dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici o, in sua assenza, dalla segretaria o dall'insegnante Vicario, per essere ammessi alle lezioni.

#### Art. 29

Gli alunni entrano in aula con assoluta puntualità (il ritardo superiore a 10 minuti deve essere giustificato per scritto dai genitori) e non possono lasciarla durante le lezioni se non in caso di vera necessità valutata dall'insegnante.

#### Art. 30

Nei casi di assenze frequenti, ritardi ripetuti e ingiustificati, abituale inosservanza dei doveri scolastici, il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici provvede a convocare i genitori degli alunni interessati.

#### Art. 31

Gli interventi disciplinari (richiamo verbale, privato o in classe; allontanamento temporaneo dall'aula; rapporto disciplinare, annotato sul registro di classe; convocazione dei genitori; ammonizione ufficiale con lettera inviata ai genitori;) sono adottati dal docente o, nei casi di maggiore rilevanza, dal Coordinatore dei Servizi educativi e didattici, oppure dall'organo collegiale competente.

#### Art. 32

Spetta al Consiglio di Classe valutare l'opportunità della partecipazione ai viaggi e alle visite di Istruzione da parte degli studenti che abbiano subito provvedimenti disciplinari.

#### Art. 33

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è disposto dal Consiglio di classe (Sc.Sec.) o dall'equipe di classe (Sc.Prim.) in caso di grave o reiterata infrazione disciplinare e per periodi non superiori a 15 giorni. Derghe in materia possono essere prese dalla Direzione dell'Istituto, per particolari situazioni.

#### Art. 34

Per entrare ed uscire dall'Istituto si passa esclusivamente dall'ingresso centrale accompagnati dai genitori; eventuali spostamenti dei ragazzi da soli o accompagnati da altre persone che non siano i familiari sono da comunicarsi per scritto al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici o, in sua assenza, al suo Vicario.

#### Art.35

Durante i momenti di ricreazioni, gli alunni stanno esclusivamente negli spazi loro destinati.

#### Art. 36

Per motivi formativi ed assicurativi nessun alunno è autorizzato a rimanere in Istituto su iniziativa personale o di gruppo oltre i termini consentiti dal regolamento d'Istituto.

#### Art. 37

I bambini della scuola Primaria che arrivano in Istituto prima dell'inizio delle lezioni devono recarsi o essere accompagnati dai genitori unicamente negli ambienti di ritrovo stabiliti, non devono pertanto sostare presso le aule.

#### Art.38

L'attività scolastica necessita di un clima tranquillo e sereno: i genitori si trattengono a scuola il tempo strettamente necessario.

#### Art. 39

Al momento dell'intervallo gli alunni devono essere accompagnati dagli insegnanti nei luoghi predisposti; durante gli intervalli la sorveglianza è affidata ai docenti.

#### Art. 40

All'entrata e all'uscita dalla classe del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici e dei docenti o di persone investite di pubblica autorità, gli alunni, in segno di saluto, si alzeranno in piedi.

#### Art. 41

La fine delle lezioni è data dall'insegnante dopo l'avviso del campanello.

#### Art. 42

Quando gli alunni di una classe dovranno cambiare aula, per portarsi in palestra o in laboratorio, usciranno ordinati e silenziosi, sorvegliati dagli insegnanti interessati.

Art. 43

Al termine delle lezioni, gli alunni seguiranno le indicazioni date dagli insegnanti

Art. 44

Al termine della lezione l'aula deve risultare ordinata e banco e sottobanco vuoti.

Art. 45

Gli alunni possono effettuare fotocopie a scuola o durante l'intervallo del mattino o dopo le 16.05, previo acquisto di una tessera in segreteria.